

REGOLAMENTO GENERALE

Art.1

Il presente regolamento è parte integrante dello Statuto così come previsto dall'Art. 2 dello stesso e può essere modificato, su proposta del Consiglio Direttivo, solo dall'Assemblea dei Soci.

Art.2

L'emblema associativo è costituito sulla sinistra da due mani che si tendono all'interno di un cuore, sulla destra la croce dell'ANPAS, in basso al centro il nome dell'Associazione, il tutto all'interno di uno scudetto bordato tricolore.

Art. 3

Bandiera e/o stendardo associativo

La bandiera e/o stendardo associativo partecipano a manifestazioni pubbliche o private su esplicita autorizzazione del Consiglio Direttivo. La bandiera e/o lo stendardo associativo, in occasione di partecipazione a cerimonie, dovrà essere accompagnato da almeno due associati contraddistinti dall'emblema associativo e da almeno un componente degli organi associativi.

Art. 4

Fini statutarie e loro perseguimento

L'Associazione, allo scopo di raggiungere i propri fini statutarie, organizza la propria attività sulle basi di piani di lavoro predisposti dal Consiglio Direttivo ed approvati dall'Assemblea dei Soci, sviluppa le proprie azioni con il mondo del volontariato per lo scambio di reciproche esperienze e per trovare temi di comune impegno, può aderire a Consorzi, pubblici e privati, intrattenere rapporti con Cooperative, in particolare quelle denominate "sociali", costituire Società di servizio, purché tali decisioni non intacchino i principi statutarie.

L'adesione a Consorzi e la costituzione di Società dovranno essere deliberati dall'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Consiglio Direttivo.

L'Associazione inoltre, potrà avvalersi di consulenze temporanee e permanenti, affidare incarichi professionali per il raggiungimento dei fini statutarie, in tal caso spetterà al Consiglio Direttivo la decisione in merito a queste scelte che dovranno, comunque, sostanziarsi in convezioni o accordi scritti con tecnici con i professionisti incaricati.

Art. 5

Ammissione dei Soci e dei Volontari

L'ammissione dei Soci spetta al Consiglio Direttivo. L'aspirante socio deve rivolgere domanda scritta al Presidente dell'associazione per sé e per eventuali minorenni di cui ha la patria potestà ed entro 30 giorni dalla presentazione il Consiglio Direttivo dovrà esprimere il proprio parere che, se negativo, deve essere motivato, trascorso detto termine la domanda si intende tacitamente accolta. Il nominativo del Socio e dei familiari che lui rappresenta verranno iscritti nel Libro dei Soci dopo 90 giorni a partire dalla data della richiesta di ammissione.

Il Socio cancellato dall'elenco degli Associati, per motivi non inerenti a sanzioni disciplinari, potrà rappresentare domanda di ammissione al Presidente dell'Associazione e verrà considerato come nuovo Socio.

Il Socio che intende impegnarsi come Volontario nelle attività dell'associazione dovrà presentare domanda scritta al Presidente dell'Associazione specificando il settore di interesse. La domanda verrà esaminata dal Presidente o suo delegato e dopo un colloquio preliminare il richiedente verrà ammesso ai corsi di formazione specifici.

I Soci Volontari saranno inseriti in apposito elenco a cura del Consiglio Direttivo o di suoi delegati.

Art. 6

Tessera associativa, documentazione e quota associativa annuale

Ai Soci ammessi sarà consegnata la tessera associativa che avrà valore personale annuale.

Ai soci volontari ammessi sarà consegnata, inoltre, una apposita tessera anch'essa con valore personale ed annuale.

Spetterà al Consiglio Direttivo decidere la forma delle tessere associative, in accordo con quanto stabilito dall'ANPAS a tutti i soci ammessi dovranno prendere visione dello Statuto e del Regolamento generale dell'Associazione.

L'importo della quota associativa annuale e i termini di pagamento vengono decisi annualmente dal Consiglio direttivo ed approvati dall'Assemblea Ordinaria de Soci.

Art. 7

Revoca della qualifica di Volontario

La revoca della qualifica di Socio Volontario, quando non rientri in quanto previsto dallo Statuto per ciò che attiene alle sanzioni disciplinari, viene disposta dal Consiglio Direttivo su proposta dei responsabili dei rapporti con i volontari.

La revoca della qualifica di Volontario si attua quando venga meno il rapporto di continuità nel contributo al raggiungimento dei fini statutari e nell'esecuzione di attività e servizi per l'Associazione.

Trascorso un anno dall'interruzione del rapporto di continuità, di cui capoverso precedente e in assenza di valide motivazioni giustificate di ciò, la procedura avrà inizio automaticamente.

Art. 8

Delega

Ogni Socio avente diritto al voto può rappresentare per delega scritta solo un altro Socio.

Le deleghe devono essere consegnate all'inizio della riunione al Presidente della stessa che le controfirma.

I soci che non hanno diritto al voto non possono rappresentare alcun Socio.

Art. 9

Richiesta convocazione Assemblea

Oltre a quanto previsto dall'Art. 15 dello Statuto la richiesta di convocazione dell'Assemblea, sottoscritta da almeno 1/10 degli associati aventi diritto al voto, o dal numero previsto dallo Statuto per tipologia di Assemblea e contenente gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, dovrà essere indirizzata al Presidente dell'Associazione e, per conoscenza al Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori.

Art.10

Richiesta di informazioni

Gli organi associativi hanno l'obbligo di rispondere alle richieste di informazioni avanzate dagli Associati, purché non si riferiscano a rapporti con il personale dipendente, a segreti d'ufficio e, in via temporanea e straordinaria, a fatti e decisioni che richiedano ancora supplemento di istruttoria o siano in corso di definizione per cui la loro prematura diffusione possa pregiudicare il buon esito. Terminata questa congiuntura l'informazione richiesta dovrà essere fornita.

Le informazioni dovranno essere date entro 30 giorni dalla richiesta o dal momento in cui queste si rendano accessibili.

In caso di mancata risposta gli associati interessati potranno rivolgersi ai Sindaci Revisori affinché, per quanto di loro competenza, intervengano presso il Consiglio Direttivo e, nei casi di inadempienza, ne sostituiscono le funzioni di informazione.

Le richieste dovranno essere consegnate alla segreteria associativa.

Art. 11

Candidature agli organi associativi

Chi intenda porre la propria candidatura per l'elezione ad una carica sociale, dovrà apporre la propria firma su di un foglio predisposto che sarà affisso presso le sezioni almeno 10 giorni prima dell'Assemblea.

Nel caso in cui le candidature presentate non coprano tutte le cariche previste dallo Statuto, potranno essere accettate candidature anche nel corso dell'Assemblea.

Non potranno in ogni modo candidarsi due o più Soci appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Art. 12

Procedura per l'elezione degli organi associativi e dei Comitati di Sezione

L'Assemblea ordinaria dell'anno precedente a quello del rinnovo delle cariche sociali provvede alla nomina della commissione elettorale che dovrà essere composta da 5 membri effettivi e due supplenti. Detta commissione, sempre indicata dalle assemblee di Sezione e ratificata da quella generale, in perfetta armonia con il Consiglio Direttivo, dovrà organizzare le votazioni convocando delle pre-assemblee presso ogni sezione, far svolgere le votazioni per il comitato di sezione e quindi organizzare l'assemblea generale che provvederà alla ratifica delle nomine dei consiglieri segnalati da ogni sezione.

Per quanto attiene al collegio dei revisori verrà predisposta una lista unica da presentare alle diverse sezioni, lo scrutinio delle relative schede verrà effettuato presso ogni sezione, mentre la proclamazione degli eletti durante l'assemblea generale.

Art. 13

Procedura per lo scrutinio delle schede e per la proclamazione degli eletti

Al termine delle operazioni di voto presso ogni sezione la commissione elettorale procederà allo scrutinio e alla proclamazione degli eletti delle singole sezioni con affissione presso l'albo associativo. Ogni comitato neo costituito procederà alla nomina del proprio segretario e dei componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Ogni associato potrà far parte solamente di un organo associativo. In caso di riscontrate irregolarità nelle operazioni di voto, la Commissione Elettorale potrà richiedere agli organi competenti la riconvocazione dell'Assemblea.

Art. 14

Votazione per scrutinio segreto

In caso di votazione per scrutinio segreto, l'Assemblea nomina tre scrutatori con il compito di fare la conta dei voti e riferire alle stessa.

Art. 15

Votazione assembleare su ricorsi dei soci

Nel caso in cui l'Assemblea debba deliberare sull'accettazione di un ricorso da parte di un socio radiato, dopo aver ascoltato la relazione da parte del Presidente del Consiglio Direttivo, o di un Consigliere da lui delegato, nonché la difesa direttamente da parte del (dei) socio (i) radiato (i) (non sono ammessi difensori), (l'Assemblea) decide previo allontanamento sia degli Organi che hanno provveduto alla radiazione che del (dei) socio radiato (i).

Art. 16

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta al mese e ad esso possono partecipare esclusivamente i membri del Consiglio stesso e, senza diritto di voto, i Sindaci revisori e altre persone, appositamente invitate, anche se estranee all'Associazione.

Le suddette persone estranee non possono essere presenti al momento del voto.

La convocazione, oltre che per atto scritto, può avvenire sia telefonicamente che di persona. In difetto di convocazione, il Consiglio direttivo è comunque valido quando siano presenti tutti i consiglieri.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice presidente in carica coadiuvato dal Segretario che ha lo scopo di redigere i verbali.

Ogni membro del Consiglio Direttivo in caso di riconosciuto assenteismo ingiustificato, è possibile la diffida ed il ripetersi dell'infrazione dà la facoltà al Consiglio Direttivo di procedere alla radiazione della carica, fermi restando eventuali obblighi finanziari assunti precedentemente.

Il Consiglio, su designazione delle sezioni di appartenenza dal radiato nomina un nuovo consigliere. Ai membri del Consiglio, consapevoli della serietà delle riunioni, è severamente vietato divulgare notizie o fatti trattati nelle medesime, tale divieto opera anche nei confronti di tutte le persone eventualmente presenti.

La bozza del verbale della riunione viene controfirmata dal Presidente e dal segretario il quale, appena possibile riporta il verbale sull'apposito registro lo firma e lo fa firmare dal Presidente.

Un Consigliere, in caso di impedimento non può delegare altro Consigliere e deve motivare la sua assenza alla riunione.

Per mancanza o disposizioni disciplinari a carico dei collaboratori e/o dipendenti, la competenza spetta al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente.

Per mancanze o disposizioni disciplinari a carico de soci, la competenza spetta esclusivamente al Consiglio Direttivo.

Art. 17

Cariche

Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri e/o se opportuno, anche fra i soci consiglieri; il Segretario, il Tesoriere o amministratore, il Cassiere o economo ed i vari coordinatori e/o responsabili delegati dei servizi istituzionali e dei vari settori associativi.

Tutti, del loro operato, rispondono esclusivamente al Presidente e, col parere favorevole di questi, anche al consiglio Direttivo.

Art. 18

Mansioni

Relativamente a ciascuna carica saranno disposte le mansioni da parte del Presidente il quale relazionerà in merito al Consiglio Direttivo.

Le stesse mansioni potranno essere estese a più persone e dell'operato di queste, sarà responsabile il titolare della carica.